

AMLETO

Un film di Franco Zeffirelli. Con Mel Gibson, Glenn Close, Alan Bates, Paul Scofield, Helena Bonham Carter. Drammatico, durata 130 min. - USA, Italia 1990.

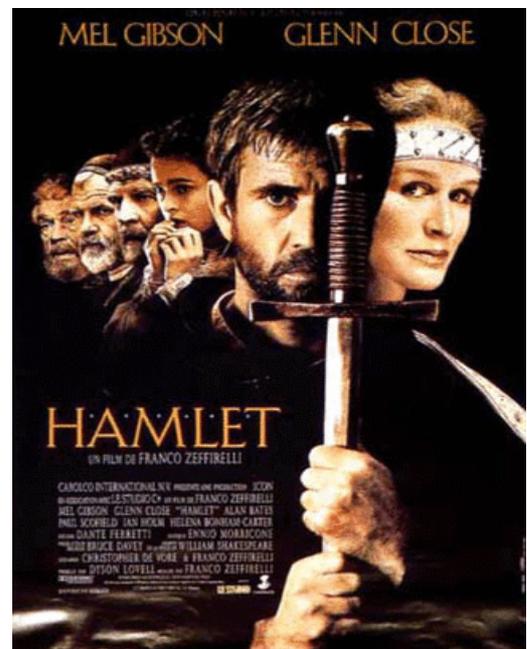
Amleto principe di Danimarca rimane orfano di padre. Quando scopre che il genitore è stato ucciso a tradimento da suo zio Claudio che ora ne detiene il trono e ha sposato sua madre, inizia a meditare un fortissimo desiderio di vendetta. Per portare avanti il suo piano decide di ignorare il sentimento di amore che Ofelia prova per lui fingendosi pazzo, cosa che farà soffrire la ragazza così tanto da portarla alla morte. Per smascherare Claudio, Amleto fa arrivare a palazzo una compagnia di attori che mette in scena un dramma che ricalca esattamente lo svolgimento delle azioni assassine portate avanti dallo zio, il quale, mentre assiste alla rappresentazione, ha delle reazioni inequivocabili. Da quel momento si scatena un vento di tragedia che coinvolgerà tutti i membri della famiglia...

Quello di Zeffirelli non è certo il primo adattamento dell'opera di Shakespeare, ma è sicuramente uno dei pochi che è riuscito a dare un ritmo incalzante alla storia, tagliando in maniera ben studiata parti di dialogo e dando alle azioni un forte peso nell'economia del racconto.

Quello che ne esce fuori è sicuramente una pellicola ben congeniata, coinvolgente a livello narrativo, maestosa a livello estetico, grazie alle superbe scenografie del maestro Dante Ferretti, e forte di un cast di attori insuperabili quali Glenn Close, Mel Gibson, Alan Bates e Helena Bohnam Carter. Interpreti, questi, capaci di dare ancora più spessore ai personaggi, già forti di per sé di una profonda caratterizzazione psicologica operata dalla scrittura shakespeariana.

Il lavoro fatto da Zeffirelli sul testo originario porta a un'opera in cui il ruolo dei personaggi femminili pare acquisire maggiore centralità nella storia e l'azione trova il giusto ritmo per coinvolgere pienamente il pubblico.

Il risultato è un dramma ben calibrato, cerebrale quanto basta e confezionato con finezza, come dimostrano in particolare scenografie e costumi che hanno portato il film a ricevere due nomination agli Academy Awards.



Laura P.